



Settembre 2005

EUROLEADER - INTERVISTE AI BENEFICIARI

Scuola – Lavoro - Futuro



Domande:

1. Come valuta l'esperienza intrapresa da suo/a figlio/a per la sua crescita personale?
2. Famiglia, scuola e azienda: un nuovo modo di accompagnare i ragazzi verso il loro futuro. Un primo bilancio.
3. Come valuta, nel complesso, l'organizzazione del progetto pilota scuola - lavoro - futuro?

Mamma di **Candido Francesca**, scuola **Linussio Gortani**



1. Come valuta l'esperienza intrapresa da suo/a figlio/a per la sua crescita personale?

SuperPositiva! Per lo meno questa è la mia opinione. Anche Francesca è stata contenta anche se forse avrebbe preferito una maggiore attinenza al suo percorso di studi. Lei è stata inserita nella **Maciao Cooperativa Sociale Soc.coop.a R.I.** per la realizzazione di un questionario ma sono anche venuti a contatto con le realtà dell'asilo diversa da quella per cui studiano ma adesso i bambini con cui è entrata in contatto addirittura le mancano.

Quindi esperienza positiva anche perché i ragazzi coinvolti da questo progetto sono molto giovani, non sanno esattamente cosa vogliono e non conoscono il mondo del lavoro: questo è un primo contatto, iniziano così a vedere una nuova realtà.

2. Famiglia, scuola e azienda: un nuovo modo di accompagnare i ragazzi verso il loro futuro. Un primo bilancio.

Si. Con la scuola ho conosciuto l'insegnante e so che ha seguito i ragazzi e ha cercato di aiutarli nei momenti di difficoltà. Con la Maciao non ho avuto contatti diretti ma da quello che mi ha raccontato mia figlia l'hanno seguita, le hanno spiegato le cose da fare e l'hanno sostenuta nel progetto.

3. Come valuta, nel complesso, l'organizzazione del progetto pilota scuola - lavoro - futuro?

Per essere la prima volta è stato organizzato bene. Forse Francesca Le direbbe qualcosa di diverso perché non ha ritrovato molto di quello che fa a scuola nel periodo passato in azienda, ma io ho un'idea diversa e le ho sempre spiegato che una cosa è metter giù sulla carta un progetto ed un'altra cosa è vivere la realtà del lavoro quotidianamente e dunque era normale che lei facesse più cose e che dunque integrasse la sua preparazione anche con conoscenze nuove.